

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	SCIENZE UMANISTICHE
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	LETTERE Curriculum CLASSICO
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2016/2017
ANNO DI CORSO	Terzo
INSEGNAMENTO	STORIA CONTEMPORANEA
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-STO/04
TIPO DI ATTIVITÀ	Attività formative affini e integrative
AMBITO	Storia, archeologia e storia dell'arte
CODICE INSEGNAMENTO	06715
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE RESPONSABILE	Di Figlia Matteo <i>Ricercatore Universitario</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Si rinvia al portale docente

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lo studio della storia dei secoli XIX e XX, il corso vuole fornire gli strumenti per una comprensione delle principali dinamiche politiche, ideologiche, economiche e sociali che hanno caratterizzato la storia del mondo nell'età contemporanea. Il corso mira anche a sviluppare la capacità di comprendere il modo in cui quelle dinamiche hanno determinato duraturi equilibri tra i diversi "spazi" della contemporaneità, intesi sia in senso culturale sia in senso geografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà gradualmente confrontarsi con nodi interpretativi la cui soluzione passa dall'applicazione delle conoscenze acquisite durante lo studio. In particolare, si richiederà una certa acribia interpretativa nella definizione di concetti quali quello di Rivoluzione, Rappresentanza, Occidente, Violenza, Guerra, che andranno analizzati attraverso un'analisi del peculiare modo in cui tali concetti furono pensati dalle donne e dagli uomini che hanno vissuto l'età contemporanea

Autonomia di giudizio

Nel corso dello studio, sarà fondamentale l'espressione di una marcata autonomia di giudizio. In particolare, verrà chiesto agli studenti di saper distinguere tra i diversi tipi di fonti (soprattutto, ma non solo, letteraria, politica storiografica) e di sapersi muovere tra esse avendo ben chiara la differenza tra l'analisi di un dato evento fornita dai coevi e quella proposta in ambito storiografico.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà dunque essere in grado di descrivere un problema storiografico avendo ben presente i diversi piani e attribuendo sempre ogni analisi alla fonte da cui la stessa è stata tratta. Altra abilità comunicativa, riguarderà la capacità di affrontare un tema partendo dalle sue linee essenziali per poi sviluppare solo in un secondo momento collegamenti e riflessioni di respiro più ampio. La capacità di individuare immediatamente il nocciolo del problema e di partire da esso in ogni forma di relazione, orale o scritta, sull'evento preso in esame, rappresenta un obiettivo del corso.

Capacità d'apprendimento

Il corso si prefigge tra l'altro di sviluppare la capacità di apprendere i meccanismi attraverso cui alcuni concetti storiografici e politologici sono stati creati e sono stati modificati nel corso del tempo a seconda dei fini politici, sociali, economici e identitari delle forze in campo.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Tra gli obiettivi formativi segnaliamo in particolare: acquisizione delle coordinate generali della storia dei secoli XIX e XX con particolare riferimento all'Europa, al nord-America, all'Asia e all'Africa settentrionale; capacità di ricostruzione di un dibattito interpretativo, specie tra analisti di diversa natura quali scrittori coevi, uomini politici, storici; capacità di analisi dei concetti chiave attorno cui ha girato il dibattito delle scienze politiche, economiche e sociali nel corso dei secoli presi in esame; distinzione tra le caratteristiche principali del lungo ottocento e quelle del "secolo breve".

N. ORE PREVISTE	LEZIONI FRONTALI
4	La rivoluzione americana; la rivoluzione francese; le campagne napoleoniche e le principali eredità delle rivoluzioni.
4	Il liberismo, il radicalismo, le teorie democratiche, il nazionalismo, il socialismo.
4	Le idee di impero: gli Asburgo, l'impero ottomano, la Cina, l'Impero zarista, il colonialismo inglese; l'impero statunitense.
4	Il 1848 in Italia e in Europa; le rivoluzioni nazionali, le unificazioni statali: l'Italia e la Germania. La guerra di secessione americana; La Francia di Napoleone III
4	L'Italia liberale dall'Unificazione alla fine del XIX secolo
4	L'Internazionalismo: il dibattito tra revisionisti e ortodossi, i mondi extraeuropei, l'orientalismo, le migrazioni, il sionismo.
4	L'Italia giolittiana: socialisti, liberali e cattolici; lo sviluppo industriale, il dualismo nord-sud
4	La prima guerra mondiale e la trasformazione del mondo mentale
4	Il dopoguerra dell'occidente, le trasformazioni dei paesi extraeuropei
4	Le crisi economiche
4	Fascismo, nazismo, comunismo: le religioni della politica
4	La seconda guerra mondiale
4	Le nuove costituzioni nell'Europa della ricostruzione; la guerra fredda; la decolonizzazione; il mondo islamico; la nascita di Israele.
4	La fine dei regimi, i movimenti politici, gli anni di Piombo.
4	Il neoliberismo, la fine della guerra fredda.
TESTI CONSIGLIATI	S. Lupo, Il passato del nostro presente. Il lungo ottocento (1776-1913), Laterza, Roma-Bari, 2009; A. M. Banti, L'età contemporanea, volume II, Dalla grande guerra a oggi, Laterza, Roma-Bari, 2009.

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Matteo Di Figlia